

Codice A1705C

D.D. 9 ottobre 2025, n. 852

PSP per l'Italia 2023-2027, CSR del Piemonte 2023-2027, Intervento SRA29. Accertamento di un minore utilizzo di risorse finanziarie attivate con le DD.G.R. n. 1-6605 in data 16.03.2023 e s.m.i. e n. 12-8284 in data 11.03.2024 con impegni di spesa sul bilancio regionale n.5126/2023, n.1297/2024 e n. 831/2025, per euro 1.800.000,00 di spesa pubblica totale..



ATTO DD 852/A1705C/2025

DEL 09/10/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1705C - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese

OGGETTO: PSP per l'Italia 2023-2027, CSR del Piemonte 2023-2027, Intervento SRA29. Accertamento di un minore utilizzo di risorse finanziarie attivate con le DD.G.R. n. 1-6605 in data 16.03.2023 e s.m.i. e n. 12-8284 in data 11.03.2024 con impegni di spesa sul bilancio regionale n.5126/2023, n.1297/2024 e n. 831/2025, per euro 1.800.000,00 di spesa pubblica totale.

Premesso che, con riferimento al periodo di programmazione 2023-2027 dello sviluppo rurale:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio reca norme sul sostegno ai piani strategici da redigersi a cura degli Stati membri nell'ambito della politica agricola comune, finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- l'articolo 69 del regolamento (UE) 2021/2115 elenca, tra i tipi di intervento per lo sviluppo rurale che concedono pagamenti, alla lettera a) "gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione", descritti estesamente nel successivo articolo 70 come gli impegni che gli agricoltori o altri beneficiari possono assumere volontariamente per conseguire gli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, lettere d), e), f), del medesimo regolamento ossia contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il regolamento (UE) n. 130/2013, e in particolare il Titolo IV, Capo IV;
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

richiamati, inoltre, i seguenti regolamenti dell'Unione europea:

- Regolamento delegato (UE) n.2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- Regolamento di esecuzione (UE) n.2022/1317 della Commissione, del 27 luglio 2022, che prevede deroghe al regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'applicazione delle norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (norme BCAA) 7 e 8 per l'anno di domanda 2023;
- Regolamento (UE) n.2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024 che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni.

Tenuto conto che:

- la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e l'art. 104 del Regolamento (UE) 2021/2115 prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";
- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 ed in ultimo, a seguito di modifiche, con Decisione C(2025)3805 del 18 giugno 2025 ed è operativo dal 1° gennaio 2023. Per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;
- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, redatto seguendo le Linee guida della Rete Rurale Nazionale, è stato adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 17-6532 del 20.02.2023 e, a seguito di modifiche, in ultimo con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025. Esso prevede, tra l'altro, interventi che comportano impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione di cui all'art. 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115 denominati SRA, connessi alle superfici e/o alle Unità di bestiame adulto (UBA) o ad altre unità di riferimento e, specificamente, l'intervento SRA29.

Considerato che l'intervento SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica", articolato in Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica e Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica, è stato selezionato dall'Amministrazione regionale per la sua valenza rispetto ai fabbisogni e alle potenzialità del contesto regionale poiché contribuisce al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici (SO) della PAC:

- SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
- SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica;
- SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici

e preservare gli habitat e i paesaggi;

- SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il benessere degli animali e il contrasto alle resistenze antimicrobiche.

Viste le seguenti norme nazionali, che hanno rilevanza per i pagamenti dello sviluppo rurale e particolarmente per gli interventi soggetti al sistema integrato di gestione e controllo (SIGC), quale, tra l'altro, la SRA29:

- il decreto interministeriale n. 664304 del 28 dicembre 2022 “Disciplina del regime di condizionalità sociale ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 e del regolamento (UE) 2021/2116”;
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022 prot. n. 660087 recante Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023, n. prot. 147385 (come modificato dal decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 30 marzo 2023, n. 185145) che reca la disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ha, inoltre, individuato il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale;
- il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42, recante attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune; il decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 188, recante Disposizioni integrative e correttive del citato decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42;
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 22 maggio 2023, n. 263980 recante l'attuazione del decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 e il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 28 giugno 2023 n. 337220 recante l'attuazione dell'articolo 3, comma 2 dello stesso decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42;
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 4 agosto 2023, n. 410739, recante disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità;
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 28 giugno 2024, n. 289235, recante “Attuazione del Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento e del Consiglio recante semplificazione di determinate norme della PAC 2023-2027 e termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024”.

Preso atto del Decreto dell'Autorità di gestione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 prot. 0550630 in data 6 ottobre 2023 mediante il quale sono state approvate, ai sensi dell'articolo 12, comma 6 del D.M. n. 410739 del 4 agosto 2023, le linee guida per l'individuazione e la gestione dei doppi finanziamenti connessi alle misure ed agli interventi FEAGA e FEASR pagati a superficie e a capo;

visto che l'Autorità di gestione regionale del CSR 2023-2027 e del PSR 2014-2022 con Determinazione (DD) n. 979 del 20 novembre 2023 ha individuato gli “Orientamenti in merito alla gestione del rischio di doppio finanziamento a carico di fondi del bilancio della U.E. in caso di potenziale sovrapposizione dei pagamenti per gli impegni di gestione finalizzati a contribuire alla

mitigazione dei cambiamenti climatici del CSR 2023-2027 con i pagamenti di analoghi interventi del PSR 2014-2022 in corso di attuazione e/o con gli Ecoschemi”;
evidenziato che il premio riconoscibile per l’intervento SRA29 è ridotto dall’Organismo Pagatore regionale in caso di sovrapposizione con altri finanziamenti della politica agricola comune onde evitare sovracompensozioni, secondo il calcolo e le indicazioni per l’applicazione della riduzione fissati dalla DD n. 979 del 20 novembre 2023.

Richiamato che la partecipazione al finanziamento delle domande in oggetto avviene mediante 3 quote:

- la quota comunitaria del FEASR pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata,
- la quota nazionale pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata,
- la quota regionale pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata.

Viste le deliberazioni della Giunta Regionale che hanno disposto l’attivazione di bandi per la SRA29 – definendo le risorse finanziarie attivate con i rispettivi impegni di spesa sul capitolo di spesa 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio regionale, le condizioni e i criteri di selezione delle domande - e le conseguenti determinazioni dirigenziali del Settore Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile mediante le quali sono state approvate le disposizioni per le domande di nuova adesione (altrimenti dette di aiuto e di pagamento) agli impegni pluriennali:

- per il 2023, la DGR n. 1-6605 del 16.03.2023, come modificata dalla DGR n. 30-7526 del 9.10.2023, che ha assegnato 16.186.160,00 euro di spesa pubblica totale a valere sul quinquennio 2023-2027 e la determinazione dirigenziale (DD) n. 306/A1705B/2023 del 05.04.2023 e s.m.i.,
- per il 2024, la DGR n. 12-8284 del 11.03.2024, che ha assegnato 34.950.000,00 euro di spesa pubblica totale a valere sul quinquennio 2024-2028 e la determinazione dirigenziale n. 183/A1705B/2024 del 12.03.2024 e s.m.i.;

tenuto conto delle graduatorie approvate per il 2023 con DD n. 860 del 12 ottobre 2023 e per il 2024 con DD n. 831 del 29 ottobre 2024 che hanno definito le domande ammissibili e finanziabili rispettivamente per ogni bando;

citato, inoltre, il sistema di riduzioni ed esclusioni da applicarsi nel caso di inadempienze riscontrate nel rispetto degli impegni dei beneficiari, approvato, specificamente per la SRA 29, mediante la DD n. 327 del 30 aprile 2024 e s.m.i.;

vista la D.G.R. n. 37-1089 del 6 maggio 2025 con la quale è stata approvata la nuova organizzazione delle Strutture dirigenziali del ruolo della Giunta Regionale, che prevede, tra l’altro, il Settore “A1705C Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese” al quale sono state attribuite le stesse attività per le medesime materie che erano in capo al Settore “A1705B Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile”, istituito con la D.G.R. n.4-439 del 29 ottobre 2019 e s.m.i.;

dato atto che la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore A1705C, mediante il sistema informativo agricolo piemontese (SIAP), svolge il monitoraggio della presentazione e dell’andamento delle istruttorie delle domande di aiuto (e di pagamento) e delle domande di pagamento dell’intervento in oggetto e, conseguentemente, delle risorse effettivamente utilizzate per i pagamenti;

risultato dalle citate verifiche circa l’impiego delle risorse assegnate all’intervento SRA29 mediante:

- la DGR n. 1 – 6605 del 16 marzo 2023, con gli impegni di spesa sul bilancio regionale n.5126/2023 e n.1297/2024, per lo svolgimento di un quinquennio a partire dal 2023,
- la DGR n. 12-8284 dell’11 marzo 2024 con l’impegno di spesa sul bilancio regionale n. 831/2025 per lo svolgimento di un quinquennio a partire dal 2024,

- che tali risorse non sono state interamente utilizzate, a seguito delle riduzioni dei pagamenti applicate nel corso delle istruttorie 2023 e 2024 e

- che tali minori utilizzi sono pari a euro 1.310.000,00 di spesa pubblica totale, con una quota di cofinanziamento regionale pari a 233.049,00 euro, come illustrato in dettaglio nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente;

risultata, inoltre, in riferimento alle domande aiuto (e di pagamento) del 2024 la presenza di rinunce e revoche e di un surplus del budget stanziato rispetto all'importo effettivamente richiesto all'atto della presentazione;

valutato che l'entità dei minori utilizzi dovuti a rinunce e revoche ed al surplus di budget si replicherà negli anni successivi, è possibile effettuarne la stima previsionale per gli anni 2025, 2026, 2027 e 2028 per un ammontare pari ad euro 490.000,00 di spesa pubblica totale, con una quota di cofinanziamento regionale pari ad euro 87.171,00 come illustrato in dettaglio nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

evidenziato, infine, che l'istruttoria delle domande di pagamento 2025 non è ancora entrata nella fase attiva e, pertanto, non è possibile accertare minori utilizzi relativi a tale annualità;

stabilito di accertare, pertanto, in esito alle verifiche e alla stima previsionale, minori utilizzi delle risorse assegnate:

- risultanti a conclusione delle istruttorie, in riferimento:

- a) alle domande di aiuto (e di pagamento) presentate nelle campagne 2023 e 2024 e

- b) alle domande di pagamento della campagna 2024,

come consistenti in euro 1.310.000,00 di spesa pubblica totale, cui concorre la quota regionale per euro 233.049,00 (pari al 17,79%);

- stimati in previsione per le annualità 2025-2028 in riferimento alle domande di aiuto (e di pagamento) presentate nella campagna 2024,

come consistenti in euro 490.000,00 di spesa pubblica totale, cui concorre la quota regionale per euro 87.171,00 (pari al 17,79%);

per un totale complessivo di euro 1.800.000,00 di spesa pubblica totale con una quota di cofinanziamento regionale pari ad euro 320.220,00;

stabilito di riportare gli importi - suddivisi nelle Azioni 1 e 2 e per annualità di impegno, corredati dai dati relativi (DD.G.R. di riferimento e impegni di spesa sul bilancio regionale) - nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

stabilito, inoltre, di rendere disponibili tali risorse anche per una diversa allocazione, perseguendo l'efficiente gestione dei fondi del CSR 2023-2027.

Richiamato, altresì, che:

- la Legge regionale 21 giugno 2002 n. 16, ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);

- l'articolo 12 della Legge regionale n. 35/2006 ha recato modifica alla Legge regionale n. 16 del 21 giugno 2002, istituendo l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

- la D.G.R. 14 gennaio 2008 n. 38-8030 ha avviato l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1 febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e alla liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e

forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del reg. (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27/12/2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regioni nel modo seguente:

la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;

la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 8-8111 del 25/01/2024 e attestato che, in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti o prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte;

dato atto che:

- le disposizioni di cui al presente provvedimento potranno essere integrate e/o modificate dal Settore competente;
- il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in quanto atto meramente contabile;

stabilito che il presente provvedimento sia soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 "Istituzione del Bollettino ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- artt. 17 e 18 della L. R. 23 del 28.07.2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 20-6877 del 15 maggio 2023 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621";
- D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 avente ad oggetto "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027" che include le misure di prevenzione della corruzione;

- Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- Legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027";

DETERMINA

per le motivazioni in premessa, in riferimento ai documenti di programmazione vigenti (PSP 2023-2027 per l'Italia e CSR 2023-2027 della Regione Piemonte) e all'intervento SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica" costituito dalle Azioni 1 e 2, nell'ambito della dotazione attivata dalla Giunta regionale mediante le DD.G.R. n. 1 – 6605 del 16 marzo 2023 e s.m.i. e n. 12-8284 dell'11 marzo 2024 ed i rispettivi bandi:

1. di accertare, in esito alle verifiche effettuate, minori utilizzi delle risorse assegnate:

1.1. risultanti a conclusione delle istruttorie, in riferimento:

a) alle domande di aiuto (e di pagamento) presentate nelle campagne 2023 e 2024 e

b) alle domande di pagamento della campagna 2024,

e consistenti in euro 1.310.000,00 di spesa pubblica totale, cui concorre la quota regionale per euro 233.049,00 (pari al 17,79%);

1.2. stimati in previsione per le annualità 2025-2028 in riferimento alle domande di aiuto (e di pagamento) presentate nella campagna 2024,

e consistenti in euro 490.000,00 di spesa pubblica totale, cui concorre la quota regionale per euro 81.171,00 (pari al 17,79%);

2. di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui sono riportati in dettaglio gli importi accertati per azione e annualità di impegno, le DD.G.R. di riferimento, per un totale complessivo di euro **1.800.000,00** di spesa pubblica totale con una quota di cofinanziamento regionale pari ad euro 320.220,00;

3. di stabilire che l'importo di cui al punto 2. è reso disponibile anche per una diversa allocazione, al fine di perseguire l'efficiente gestione dei fondi del CSR 2023-2027;

4. di dare atto che:

- le disposizioni di cui al presente provvedimento potranno essere integrate e/o modificate dal Settore competente;
- il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti o prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte;
- la presente determinazione dirigenziale non è soggetta alla pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in quanto atto meramente contabile.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale amministrativo regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010 "Istituzione del Bollettino ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A1705C - Programmazione e coordinamento
sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo
Agricolo Piemontese)
Firmato digitalmente da Anna Maria Valsania

Allegato

PSP 2023-2027, CSR 2023-2027, Intervento SRA 29
Minori utilizzi, DGR di attivazione risorse e relativi Impegni di spesa/anno
a carico Missione 16, Prog. 1, cap. 219010 del Bilancio regionale

1.1 MINORI UTILIZZI ACCERTATI

CAMPA GNA	Intervento/ Azione	Anno di impegno*	Minori utilizzi spesa pubblica totale (€)	di cui Quota regionale (17,79%)(€)	DGR attivazione risorse	Impegno di spesa/anno bilancio regionale
2023	SRA29.1	1	100.000,00	17.790,00	DGR n. 1 – 6605 del 16 marzo 2023 e s.m.i.	n. 5126/2023 e n. 1297/2024
	SRA29.2	1	140.000,00	24.906,00		
2024	SRA29.1	2	265.000,00	47.143,50		
	SRA29.2	2	265.000,00	47.143,50		
2024	SRA29.1	1	40.000,00	7.116,00	DGR n. 12-8284 dell'11 marzo 2024	n. 831/2025
	SRA29.2	1	500.000,00	88.950,00		
TOTALE			1.310.000,00	233.049,00		

* 1=domanda di aiuto/pagamento; 2= domanda di pagamento

1.2. STIMA PREVISIONALE MINORI UTILIZZI

Domande di aiuto/pagamen- to	Intervento/ Azione	Anni oggetto della previsione	Minori utilizzi per rinunce/revoche (€) (A)	Surplus del budget stanziato rispetto all'importo richiesto (€) (B)	Somma (A)+ (B) Spesa pubblica totale (€)	di cui Quota regionale (17,79%)(€)	DGR Attivazione risorse	Impegno di spesa/anno bilancio regionale
2024	SRA 29.1	2025-2028 (da 2° a 5° anno di impegno)	80.000,00	140.000,00	220.000,00	39.138,00	DGR n. 12-8284 dell'11 marzo 2024	n. 831/2025
	SRA 29.2		190.000,00	80.000,00	270.000,00	48.033,00		
TOTALE			270.000,00	220.000,00	490.000,00	87.171,00		

			Minori utilizzi spesa pubblica totale (€)	di cui Quota regionale (17,79%)(€)
TOTALE	SRA 29.1		625.000,00	111.187,50
	SRA 29.2		1.175.000,00	209.032,50
TOTALE SRA29			1.800.000,00	320.220,00